

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO A -

IN. VIII
4B1KS

M *Ps. 85, 3. 5 et 1*
I-se-ré-re mi-hi Dó-mi-né, * quó-ni-ā am ad tē
clamá-vi tó-ta di-ē : qui-ā tu Dómi-
ne su-á-vis ac mi-tis es, et cō-pi-ó-sus in
mi-se-ri-cór-di-a ó-mni-bus invo-cánti-
bus tē. *Ps. Inclí-na Dómi-ne aurem tu-am et exáudi me :*

Pietà di me, Signore, poiché a te ho gridato tutto il giorno: Signore, sei dolce e mite, ricco di misericordia per tutti quelli che ti invocano.

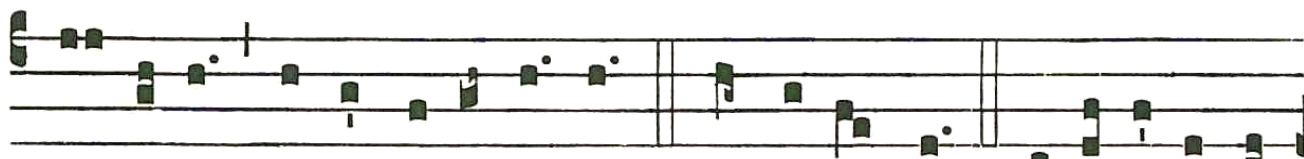
I

K Y-ri- e * e- lé- i-son. *bis* Christe
e- lé- i-son. *bis* Ký-ri- e e- lé- i-son. Ký-ri-
e * ** e- lé- i-son.

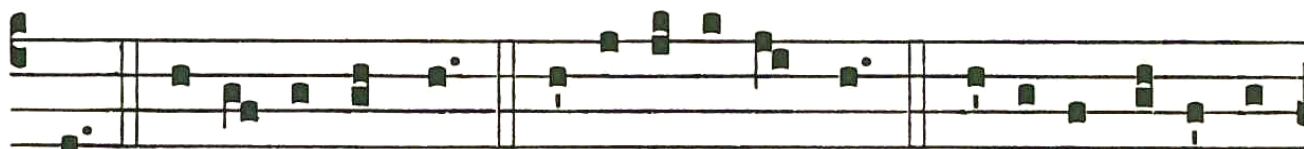
I
G



Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax ho-



mí- ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudámus te. Be-ne-dí-cimus



te. Ado-rámus te. Glo-ri- fi-cámus te. Grá-ti- as á-gimus



ti- bi propter magnam gló-ri- am tu- am. Dómi-ne De- us,



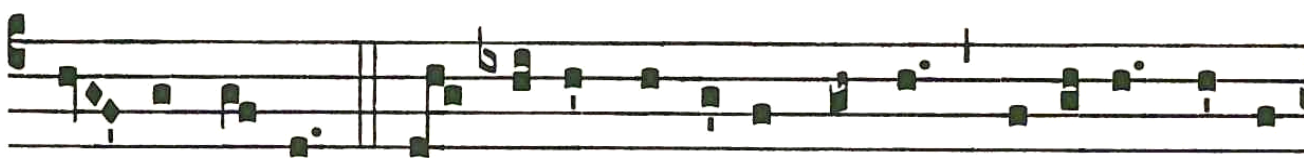
Rex cae-lé- stis, De- us Pa-ter omní-pot-ens. Dómi-ne Fi- li



u-ni-gé- ni- te Ie- su Chri-ste. Dómi-ne De- us, Agnus



De- i, Fí- li- us Patris. Qui tol- lis peccá- ta mundi, mi- se-



ré- re no- bis. Qui tol- lis peccá- ta mundi, súsci- pe depre-



ca- ti- ó-nem nostram. Qui sedes ad dέxte- ram Pa- tris, mi- se-



Prima Lettura- Ger 20,7-9

La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna.

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto violenza e hai prevalso.
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno;
ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare,
devo urlare: «Violenza! Oppressione!».

Così la parola del Signore è diventata per me
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui,
non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,
trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale—Dal Sal 62 (63)

R. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,

ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. R.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. R.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. R.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. R.

Seconda Lettura—Rm 12,1-2

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. (Cf. Ef 1,17-18)

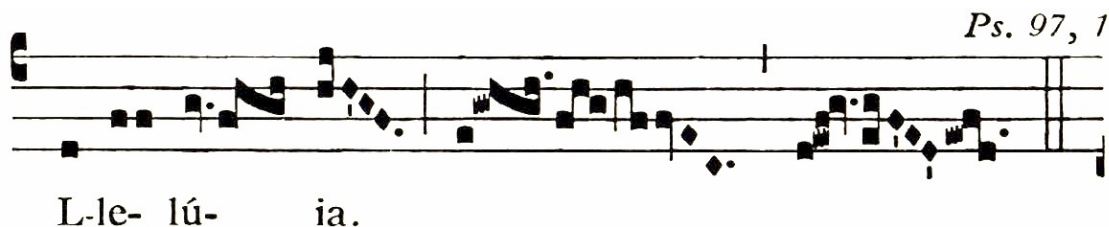
Vangelo- Mt 16,21-27

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.

cf. 352

I
RBC

A



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

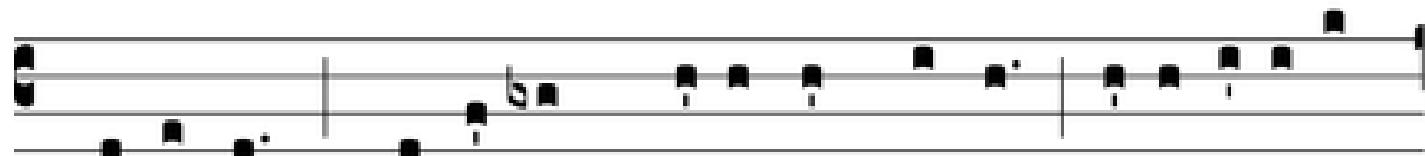
Parola del Signore.

5.

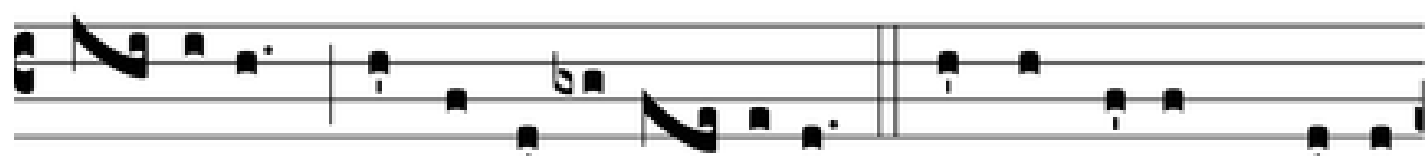
C



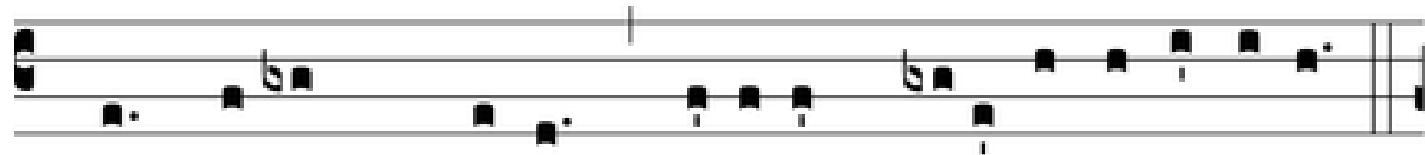
Rédo in unum Dé-um, Patrem omni-



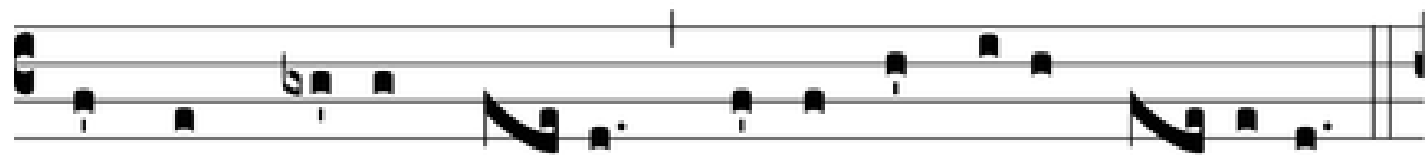
po-téntem, factó-rem cæli et terræ, vi-si-bí-li-um



óm-ni-um, et invi-si-bí-li-um. Et in únum Dómi-



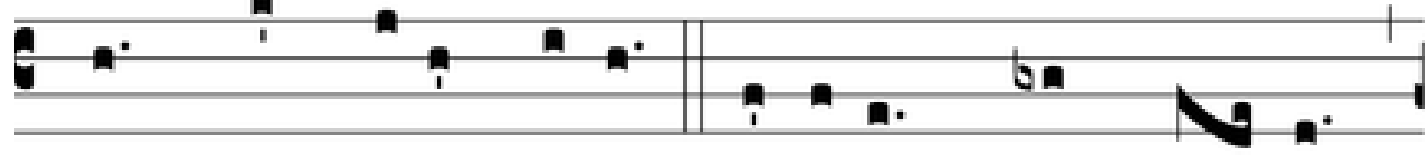
num Jé-sum Chrístum, Fí-li-um Dé-i un-i-gé-ni-tum.



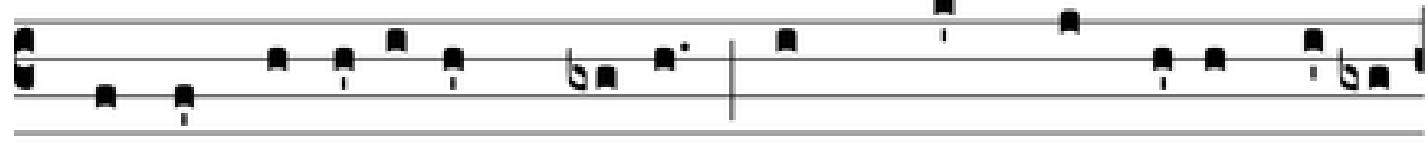
Et ex Pátre ná-tum ante ómni-a sée-cu-la.



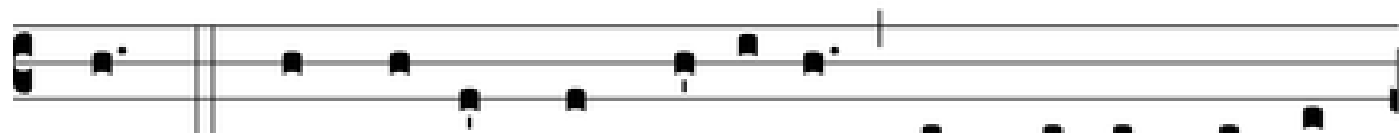
Dé-um de Dé-o, lúmen de lúmi-ne, Dé-um vé-



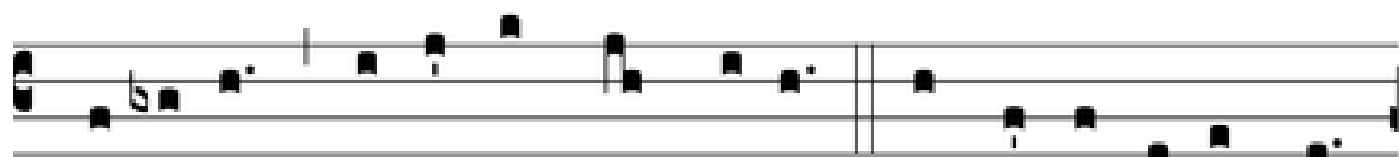
rum de Dé-o vé-ro. Gé-ni-tum, non fá-ctum,



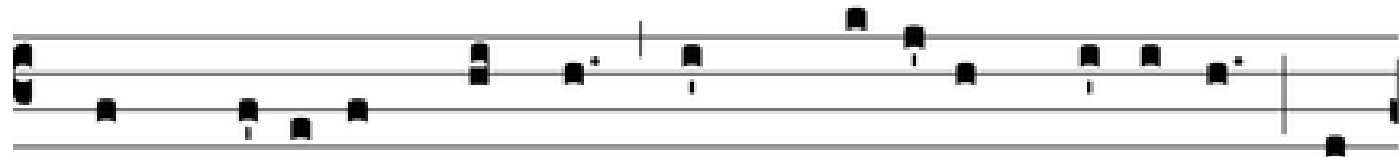
consubstanti-á-lem Pátri: per quem ómni-a fácta



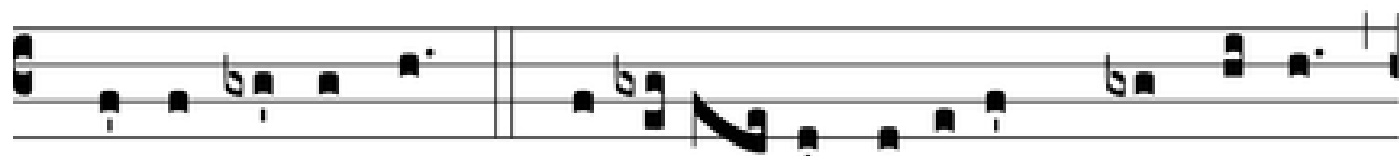
sunt. Qui propter nos hómi-nes, et propter nóstram



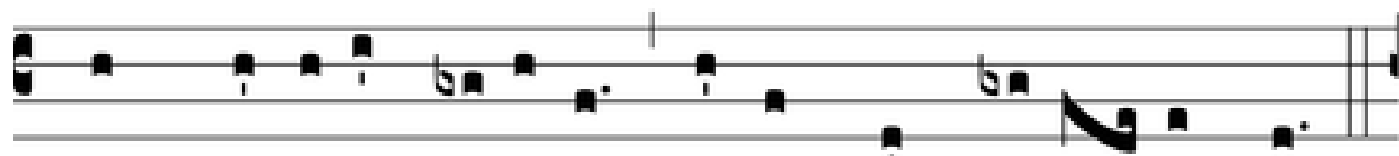
sa-lú-tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est



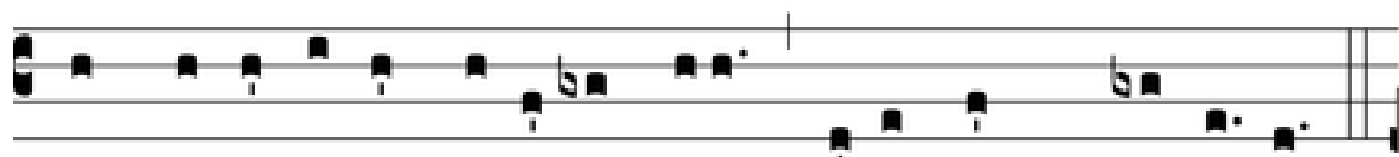
de Spí-ri-tu Sáncto ex Ma-rí-a Vírgi-ne: Et



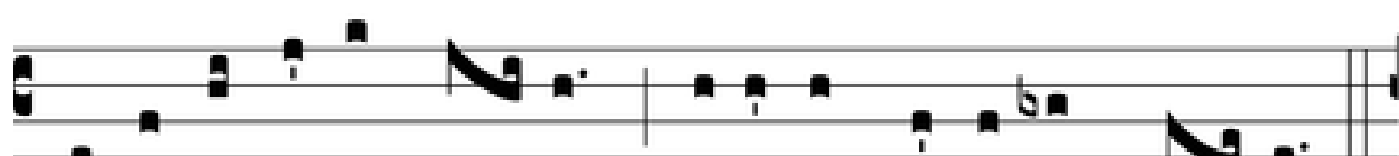
hómo fáctus est. Cru-ci-fĩ-xus ét-i-am pro nó-bis:



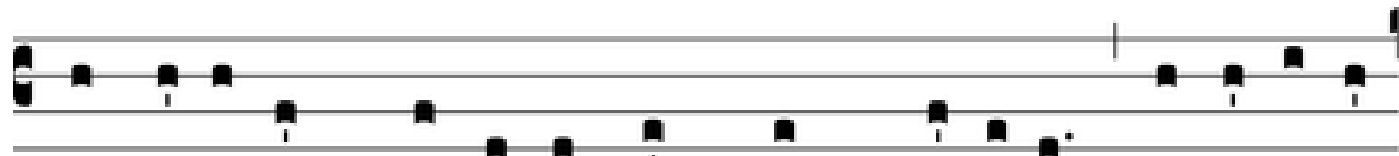
sub Pónti-o Pi-lá-to pássus, et sepúl-tus est.



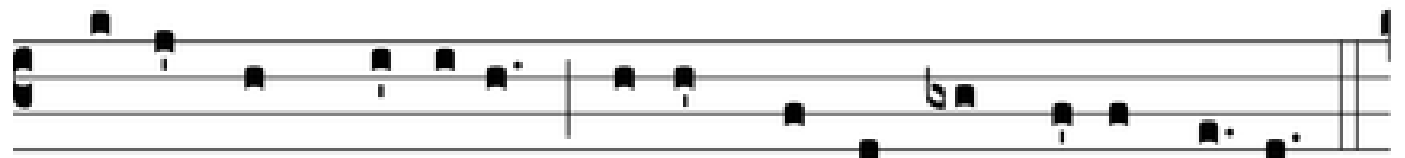
Et re-surré-xit térti-a dí-e, secúndum Scriptú-ras.



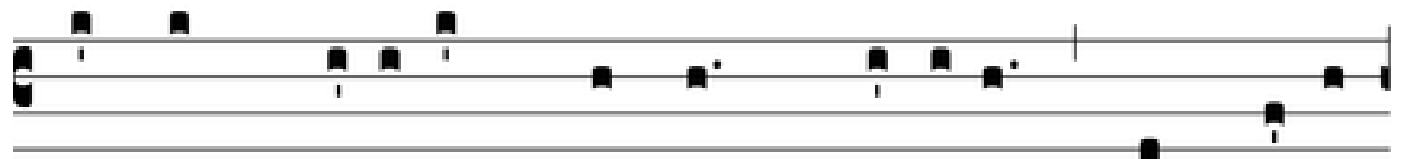
Et ascéndit in cæ-lum: sédet ad déxte-ram Pá-tris.



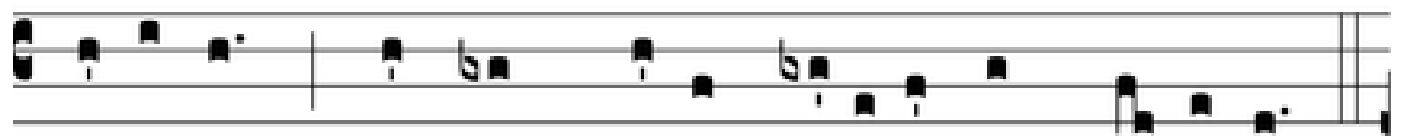
Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri-a, ju-di-cá-re



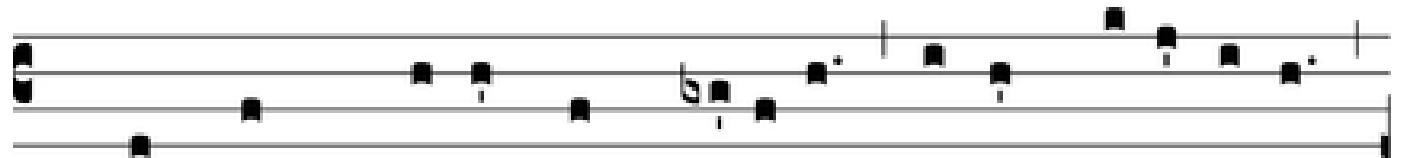
ví-vos et mórtu-os: cú-jus régni non é-rit fi-nis.



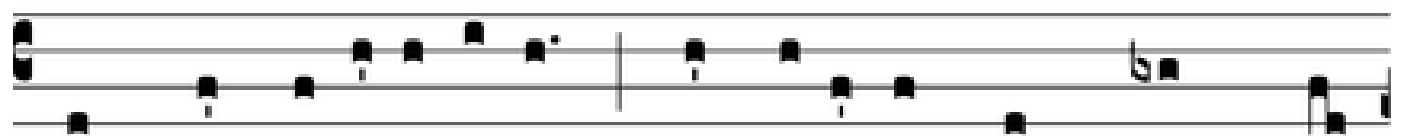
Et in Spí-ri-tum Sanctum, Dóminum, et vi-vi-



fi-cántem: qui ex Pátre Fi-li-óque pro-cé-dit.



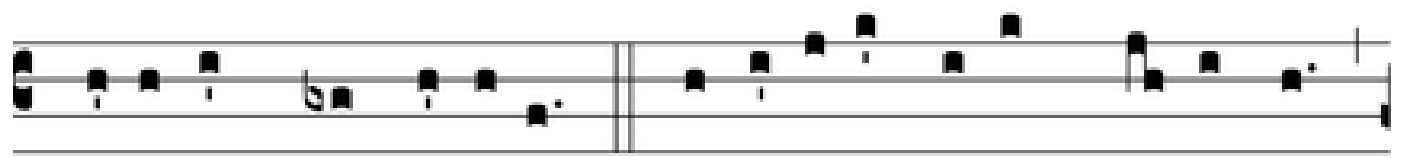
Qui cum Patre et Fí-li-o simul ador-á-tur,



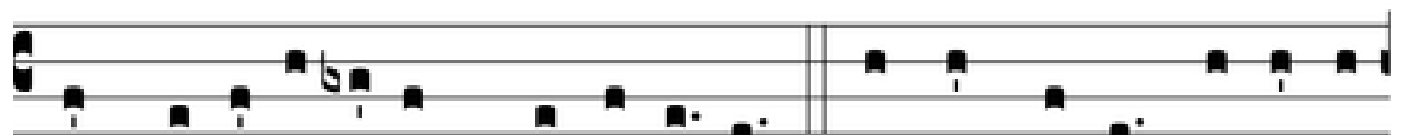
et conglo-ri-fi-cá-tur: qui locú-tus est per Pro-



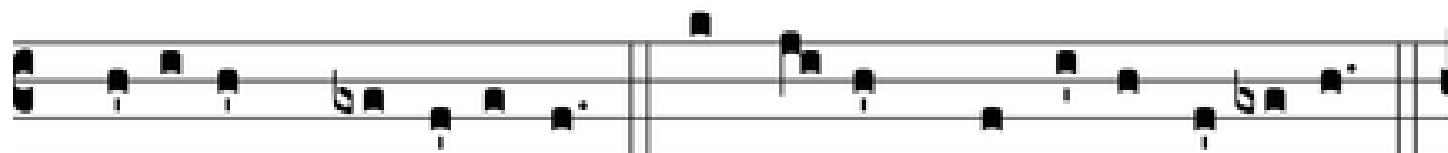
phé-tas. Et únam sánctam cathó-li-cam et apos-



tó-li-cam Ecclé-si-am. Confi-te-or únum baptísma



in remissi-ónem pecca-tó-rum. Et exspécto re-surre-



cti-ónem mortu-ó-rum. Et vi-tam ventú-ri sáecu-li.



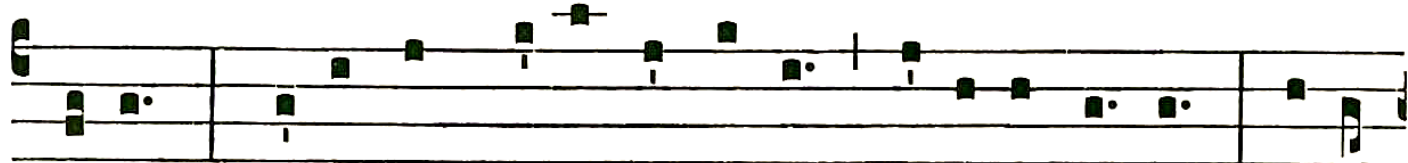
A- men.

VIII

S



Anctus, * Sanctus, Sanctus Dóminus De- us Sá-



ba- oth. Ple-ni sunt caeli et terra gló-ri- a tu- a. Ho-sán-



na in ex-cél-sis. Be-ne-díctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-



ni. Ho-sánna in ex-cél-sis.

I

A -gnus De- i, * qui tol-lis pec- cá- ta mun- di :
 mi-se-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol- lis pec-
 cá- ta mundi : mi-se-ré- re no- bis. Agnus De- i, *
 qui tol-lis pec- cá- ta mun- di : do- na no- bis pa- cem.

I
BCKS

Q UI vult ve- ní- re post me, * áb- neget se- met- í-
 psūm : et tol- lat cru- cem su- ām, et se- quā- tur me.

Mt. 16, 24

Ps. 33*, 2. 6. 7. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21.

Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Reina de la Paz,
Reina de la Paz,
tengo el corazon herido:
te lo traigo a ti,
te lo entrego a ti
que has sufrido por tu Hijo.
Madre Virginal te imploro,
haz que vuelva a ti mis ojos,
Reina de la Paz te pido
da esperanza a mi dolor.

Madre del Amor,
Madre del Amor,
la mentira me destruye.
Quiero estar aquí,
vela junto a mí,
necesito tu consuelo:
solo junto a ti respiro,
ya se vuelve azul el cielo.
Madre de l'Amor te pido
da esperanza a mi dolor.

Reina de la Luz,
Reina de la Luz,
fuente viva de esperanza.
Dulce claridad,
Madre de piedad,
nuestro pueblo en ti confía.
Blanca antorcha que nos guía
e ilumina nuestras vidas,
Reina de la Luz te canto,
Paz de quien confía en ti,
Paz de quien confía en ti.

*Regina della Pace,
Regina della Pace,
ho il cuore ferito:
lo porto a te,
lo consegno a te
che hai sofferto per tuo Figlio.
Vergine Madre ti imploro,
lascia che volga a te i miei occhi,
Regina della Pace ti prego
da' speranza al mio dolore.*

*Madre dell'Amore,
Madre dell'Amore,
la menzogna mi distrugge.
Voglio stare qui,
veglia con me,
cerco la tua consolazione:
solo vicino te sto bene,
e ritorna azzurro il cielo.
Madre dell'Amore ti prego
da' speranza al mio dolore.*

*Regina della Luce,
Regina della Luce,
fonte viva di speranza.
Dolce chiarore,
Madre pietosa,
il nostro popolo confida in te.
Bianca luce che ci guida
e illumina le nostre vite,
Regina della Luce ti canto,
Pace di chi si affida a te,
Pace di chi si affida a te.*